

## Comunicato stampa

### **SICUREZZA | Accordo INGV-ENEA per la protezione di infrastrutture critiche nazionali**

*Saranno sviluppate tecnologie per prevenire il danneggiamento di servizi strategici per il Paese*

Roma, 14 febbraio 2023 - Sviluppare tecnologie per il monitoraggio e l'analisi del rischio fisico delle **infrastrutture critiche nazionali**. È il tema dell'**Accordo di Programma** firmato oggi a Roma dai Presidenti di ENEA e INGV, **Gilberto Dialuce** e **Carlo Doglioni**, nel corso di un evento presso la sede del CNEL, al quale hanno partecipato anche rappresentanti di istituzioni e imprese del settore.

Tra i punti cardine dell'accordo figura il Centro italiano per la sicurezza delle infrastrutture strategiche **EISAC.it**, nato dalla collaborazione tra ENEA e INGV e incluso dal competente ufficio ONU nella lista delle 24 migliori strutture tecnologiche al mondo per la gestione delle emergenze da eventi naturali. Il Centro EISAC.it è in grado di offrire servizi avanzati come analisi del rischio su aree del territorio, simulazioni di scenari di eventi naturali e impatto sulle reti, raccolta e analisi di dati satellitari, creazione di banche dati territoriali e sistemi di previsione meteo-climatica e oceanografica. Un'attività complessa che ruota attorno al mondo della ricerca scientifica e si avvale di numerose figure professionali e di tecnologie all'avanguardia per fornire servizi di analisi e previsione del rischio sulle infrastrutture strategiche per tutto il territorio nazionale.

“L'Italia è troppo fragile ai rischi naturali, e dimentichiamo troppo facilmente gli eventi calamitosi passati: è il conflitto tra memoria e oblio cui siamo quotidianamente sottoposti, come ci ricordava il compianto filosofo Remo Bodei. Terremoti, frane, eruzioni, maremoti, alluvioni, emissioni gassose e radiazioni ionizzanti, sono tutti fenomeni naturali che ci saranno sempre. I terremoti colpiranno ancora l'Italia e dobbiamo farci trovare pronti con una prevenzione adeguata. Risulta quindi fondamentale tutelare le infrastrutture nazionali”, afferma **Carlo Doglioni**, Presidente dell'INGV.

“La firma di questo Accordo si inserisce nel quadro della Direttiva CER (*Critical Entity Resilience*), che dovrà essere recepita dagli Stati Membri attraverso provvedimenti di legge che traducano in azioni le indicazioni strategiche in essa contenute integrandole nelle differenti politiche nazionali. L'obiettivo è quello di aumentare la sensibilità dei Paesi verso questi temi e ridurre l'esposizione dei cittadini ai danni che la mancanza di infrastrutture e di servizi primari può provocare”, spiega **Salvatore Stramondo**, Direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'INGV (INGV-ONT) e referente dell'Istituto per EISAC.it.

“ENEA ha individuato da tempo nel settore delle infrastrutture critiche un asset centrale per lo sviluppo e l'applicazione di competenze nei settori dell'ingegneria e della produzione di modelli e tecnologie ICT”, sottolinea il Presidente dell'ENEA **Gilberto Dialuce**. “La Direttiva CER – aggiunge – amplia notevolmente il panorama di infrastrutture e servizi strategici e identifica nello sviluppo della loro resilienza l'obiettivo primario da conseguire. E noi siamo pronti a questa nuova sfida che richiede un approccio collaborativo per garantire alle infrastrutture una protezione sistemica”.

“Tra le tecnologie sviluppate da ENEA in questo settore specifico, un posto di rilievo è occupato dai sistemi di supporto alle decisioni (*Decision Support System*), finalizzati al monitoraggio e all'analisi del rischio delle infrastrutture critiche, viste nella loro struttura interdipendente, in caso di eventi naturali avversi, e per il supporto alla gestione delle crisi correlate”, evidenzia **Maurizio Pollino** referente dell'ENEA per EISAC.it.

Il **Ministero dell'Interno** definisce le “Infrastrutture Critiche nazionali” come “le risorse materiali, i servizi, i sistemi di tecnologia dell'informazione, le reti e i beni infrastrutturali che, se danneggiati o distrutti, causerebbero gravi ripercussioni alle funzioni cruciali della società, tra cui la catena di approvvigionamenti, la salute, la sicurezza e il benessere economico o sociale dello Stato e della popolazione”. Ne consegue che integrità, protezione dal rischio fisico e resilienza all'intero sistema dei servizi nazionali rappresentano temi strategici, soprattutto alla luce delle mutevoli condizioni meteo-climatiche, degli impatti dei fenomeni idrogeologici e sismici e dei problemi di invecchiamento delle strutture stesse.

### Per maggiori informazioni:

<https://www.eisac.it/>

<https://www.eventi.enea.it/eventi/eventi-in-primo-piano/la-protezione-fisica-delle-infrastrutture-critiche-nazionali-nel-quadro-della-direttiva-cer-critical-entity-resilience.html>



**Foto:** Un momento dei lavori della mattinata. Da sinistra: il Direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti (ONT) dell'INGV, Ing. Salvatore Stramondo; il Capo Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, Prof.ssa Fabrizia Lapecorella; il Presidente dell'ENEA, Ing. Gilberto Dialuce; il Presidente del CNEL, Prof. Tiziano Treu; il Presidente dell'INGV, Prof. Carlo Doglioni; il Consigliere Militare della Presidenza del Consiglio, Gen.C.A. Franco Federici; il Capo di Gabinetto dell'Agenzia Nazionale Cybersecurity, Dott. Gianluca Ignagni.